Media Clippings marzo 2016

Ritagli Carta Stampata Pubblicazioni Web

a cura di:

Data	Testata	Descrizione
30.03.16	LA GAZZETTA DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo Nazionale

Tiratura

460.688

La Gazzetta dello Sport

Roma ritrova Federer Caccia al titolo stregato

L'operazione cambia i programmi dello svizzero che giocherà gli Internazionali, l'unico 1000 che non ha mai vinto insieme a Montecarlo

Roger Federer, 34 anni, nella finale giocata agli Internazionali d'Italia a Roma lo scorso anno quando è stato battuto dal n.1 Djokovic

Data	Testata	Descrizione
21.03.16	**STARBENE**	**Settimanale Femminile Salute e Tendenze**

NEWS

Tiratura

258.000

starbene fitness

LE RACCHETTE DA TENNIS PROMOSSE A PIENI VOTI

Leggere e maneggevoli, non mettono a rischio muscoli e articolazioni. Ecco i cinque modelli che hanno vinto la nostra sfida

di Claudio Gervasoni

PROVATO. TESTATO. GARANTITO DA Starbene lab

IL NOSTRO FIT LAB

Pino Salvi
maestro dello Junior Tennis Club Arezzo

Luisa Pini
di TennisUp24 (esperta di attrezzature e prodotti per il tennis)

Giocare a tennis è un ottimo modo per mantenere in forma corpo e mente: scatti, volée e lunghi scambi da fondo campo lo rendono uno sport ideale per migliorare il tono muscolare, la coordinazione e bruciare fino a 600 calorie all'ora. E poi è una disciplina antistress perfetta, che stimola anche le doti di concentrazione. Ma attenta: per evitare di finire KO a causa del gomito del tennista o di altre infiammazioni alla spalla o alla mano, occorre scegliere la racchetta giusta, adatta alle tue esigenze, allo stile di gioco e alla tua preparazione. Proprio per questo *Starbene* ne ha messe 10 alla prova sul campo, valutandone telaio, corde e peso. Quindi, ha selezionato per te le migliori cinque: per allenarti al meglio, senza rischi.

la migliore

SE SCENDI IN CAMPO SALTUARIAMENTE

Se la tecnica c'è ma il tempo per giocare manca, anche i tuoi colpi migliori a volte potrebbero risultare imprecisi. In questi casi serve una racchetta come la *Wilson Blade 104*, che durante la prova si è rivelata maneggevole, ma con alcune caratteristiche che accontentano anche le giocatrici più esigenti: lo schema delle corde regala un buon controllo, l'ovale ampio "perdona" qualche sbavatura quando non colpisci la sfera perfettamente al centro e la sua lunghezza extra (69,85 cm) aiuta a rendere il servizio più pericoloso.

Wilson Blade 104 - 289 g
Prezzo: 139 €
Info: *wilson.com*

Data	Testata	Descrizione
16.03.16	**PANORAMA**	**Settimanale Nazionale Attualità e Politica**

NEWS

Tiratura

136.233

PANORAMA

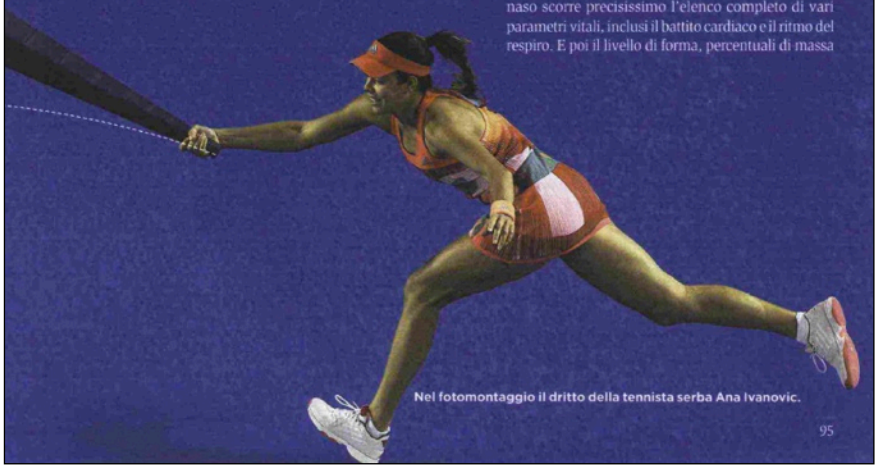
IL MIO COACH È DIGITALE

L'orologio che avvisa quando è ora di camminare, il calzino che indica dove mettere i piedi durante la corsa, il guanto che orienta il tiro sui campi da golf. Si moltiplicano le soluzioni tecnologiche per allenarsi e **misurarsi da soli.** Qui le novità, per ogni sport.

di Guido Castellano e Marco Morello da Barcellona

Se Cartesio fosse vissuto nell'era dello smartphone e non a cavallo tra il 1500 e il 1600, probabilmente avrebbe attribuito al pensiero umano un ruolo meno cruciale e decisivo. La sua locuzione più famosa sarebbe passata da «cogito ergo sum» a un più pragmatico «mi misuro, quindi esisto».

Già, perché grazie ai gadget tecnologici di ultima generazione è possibile tenere sotto controllo il minimo dettaglio di sé in tempo reale. Semplicemente, dando un'occhiata allo schermo del telefonino, sotto il nostro naso scorre precisissimo l'elenco completo di vari parametri vitali, inclusi il battito cardiaco e il ritmo del respiro. E poi il livello di forma, percentuali di massa



Nel fotomontaggio il dritto della tennista serba Ana Ivanovic.

95

Data	Testata	Descrizione
15.03.16	**panorama.it**	**Sito Informazione Testata Panorama**

PANORAMA ACCEDI ABBONATI TGCOM24

Mytech

14 oggetti per migliorare nello sport

Il polsino per il tennis, il calzino per il running, il pallone intelligente per il basket, il guanto smart per il golf. Un gadget per ogni disciplina

15 marzo 2016
Foto: Il Band 2 di Microsoft – Credits: Microsoft

Panorama / Mytech / 14 oggetti per migliorare nello sport

Marco Morello

2/15 ‹ Indietro / Avanti ›

Tennis - Meglio di un maestro

Il sensore **Smart Tennis di Sony** (199 euro) è compatibile con le racchette dei principali produttori, da Wilson a Head. Inserito nel manico, dice come colpiamo la pallina e a che velocità, aiutando a calibrare i tiri successivi.

felix IN PALIO OGNI SETTIMANA #MISSIONE BUONUMORE
3 POLAROID SOCIALMATIC.
PARTECIPA E VINCI

Ginevra 2016
In diretta dal Salone, tutte le novità dal mondo automobilistico

Pink Lady
Pink Lady®: valore nel gusto e nel sociale

Panorama News
PANORAMA NEWS Tutto il meglio della settimana. Iscriviti

Data	Testata	Descrizione
22.03.16	**LA REPUBBLICA**	**Quotidiano Nazionale**

NEWS

Tiratura

588.529

la Repubblica

R2/ La copertina

Dal campo di tennis alla pallavolo i sessi in guerra nel nome dei soldi

EMANUELA AUDISIO E ALESSANDRA RETICO ALLE PAGINE 26 E 27

La partita dei sessi

"È giusto che gli uomini siano pagati più delle donne". Con questa frase il miglior tennista al mondo, il serbo Djokovic, riapre il dibattito e le polemiche sulle differenze e le disparità fra i generi nello sport. Nei campi e nei palazzetti si fa la stessa fatica. Ma i premi in palio e gli stipendi sono molto differenti

I NUMERI UNO
Il serbo Djokovic (29 anni) e Serena Williams (Usa, 35) numeri uno del tennis mondiale

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS ITALIANO**	**Mensile Tennis**

NEWS

Tiratura

49.000

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS ITALIANO**	**Mensile Tennis**

NEWS

Tiratura

49.000

AREA TEST
RACCHETTE

Wilson Burn 95

Un telaio potente, per chi ama spingere e comandare da fondo. La palla esce facile e pesante, il controllo va aiutato con l'esecuzione. Molto buona la presa delle rotazioni in topspin, discreto lo slice. Costa 230 euro

Il servizio è ottimo con ogni taglio

PRO
- buona la pesantezza di palla
- convincente il topspin
- molto comoda la presa bimane

CONTRO
- il controllo non è impeccabile

LA SCHEDA

MARCA: Wilson
MODELLO: Burn 95
DISTRIBUTORE: Amer Sports Italia, via Priula 78, Nervesa della Battaglia (Tv)
PREZZO: 230 euro
MATERIALE: high performance carbon fiber
PESO (A TELAIO NUDO): 309 g
OVALE: 95 in²
LUNGHEZZA: cm 69,21
RETICOLO CORDE: 16x20
TENSIONE CONSIGLIATA: 22-26 kg

DI MARCO CRUGNOLA

Molto attesa da appassionati e addetti ai lavori, la nuova Burn 95 si presenta con un'interessante carta d'identità.
Un telaio non per tutti, che si colloca **a cavallo tra la nuova e impegnativa collezione Burn Fst e la famiglia allargata delle Burn 100, da cui eredita la colorazione e alcune specifiche tecniche**. La tecnologia X2 shaft - un manico allungato e a sezione più arrotondata a favorire la presa bimane - e il sistema Parallel Drilling, studiato per incrementare lo sweetspot, sono tra le più significative.
Il suo principale "promoter" sul tour è Kei Nishikori.

IN LABORATORIO

La Burn 95 è una racchetta leggermente più lunga del normale (69,21cm) e dal profilo costante (22 mm dalla testa al cuore).
Il piatto misura 95", lo schema di incordatura è di 16x20 e il peso registra 331 grammi a telaio incordato (310g il dato a nudo).
Il bilanciamento spostato leggermente in avanti, a 33cm, favorirà la velocità della testa della racchetta all'uscita del colpo. L'inerzia è molto buona, a quota 335. Nella media la rigidità (64), mentre il rapporto tra potenza e controllo evidenzia una predilezione per la prima (53-44). Discreto il valore della maneggevolezza (63). L'abbiamo testata con due diverse tipologie di corde: Wilson NXT (multi filamento) e Luxilon Alu Power Soft (monofilo).

IN LABORATORIO

PESO: gr 331 (incordata)
PROFILO TESTA-MANICO: mm 22-22-22-22
BILANCIAMENTO: cm 33
INERZIA: 335
RIGIDITÀ: 64
TENSIONE UTILIZZATA: kg 22

IN CAMPO

TOUR

TIPO DI TATTICA completo a tutto campo
TIPO DI TECNICA tutti i colpi e rotazioni

PAGELLA			
POTENZA	8.5	SERVIZIO	9
CONTROLLO	8	COLPI PIATTI	8
MANEGGEVOLEZZA	8	TOPSPIN	9
GIOCO DA FONDO	8.5	BACKSPIN	8
GIOCO A RETE	8	COMFORT	8.5

IN CAMPO

Già i primi colpi fanno pensare al meglio: **la palla esce molto facilmente e se ne avverte la pesantezza dopo il rimbalzo**. Il piatto da 95 richiede però che si muovano bene le gambe per sfruttarne appieno la potenza. Spinta e ovale piccolo sono caratteristiche difficili da conciliare nel tennis moderno, ma se si riescono a trovare le soluzioni e, soprattutto, le misure giuste, ci si può divertire parecchio.
Da fondo campo, come già detto, **è un telaio che ci permette di spingere senza alcuno sforzo**, con sicurezza se siamo preparati, altrimenti la palla tende a sfuggire un po'. **Il controllo non è impeccabile e certamente non arriva "da solo", va agevolato con impatti avanzati ed esecuzioni coperte.**
Lo slice, pur non essendo tra le giocate da preferire, se colpito in condizioni di attacco fila via basso e ficcante.
È una racchetta per attaccanti, **per giocatori aggressivi che amano "pestare" da fondo e comandare il gioco**, quindi meglio non avventurarsi in lunghi palleggi ma spingere e spingere sin dai primi colpi.
Al volo il telaio esalta un gioco di opposizione e soluzioni definitive: chiede di essere decisi, di colpire senza indugio ed evitare se possibile giochi di fino, trattandosi di una racchetta non facilissima da muovere.
Sopra la testa è ottima, favorita dal bilanciamento, **sia come prima palla in battuta, giocata in soluzione definitiva che come "prima" piazzata in slice.** Sulla seconda il kick prende decisamente rotazione e, se supportato da una buona spinta di gambe, può diventare un'arma micidiale.
Come già detto, è un telaio studiato per un giocatore completo, che ama spingere dalla riga di fondocampo e può anche permettersi di attaccare e andare a prendersi il punto a rete. **Un giocatore deciso, dotato fisicamente e con un buon braccio**, potrà trovare nella nuova Burn 95 una soluzione davvero molto interessante.
Rispetto alle opzioni testate, la Burn 95 è risultata **molto più incisiva con un monofilamento morbido** (la racchetta è già piuttosto difficile, quindi suggeriamo di non aumentarne la rigidità con corde impegnative tipo monofilamenti "puri"). **A chi invece è particolarmente attento al comfort consigliamo un multifilamento, che ne ammorbidirà le ruvidità.**

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS ITALIANO**	**Mensile Tennis**

NEWS

Tiratura

49.000

AREA TEST
HAWK-EYE DI PIERPAOLO RENELLA

No Cronwall? No party

Il borsone dei Pro

È il borsone da *pro* per eccellenza, scelto dalla maggior parte degli atleti Wilson: il **Tour V 15 pack**. La tecnologia Thermoguard 2.0 con cui è realizzato uno dei tre vani principali protegge i telai dall'umidità e dagli sbalzi di temperatura. Manici regolabili e spallacci in EVA rendono confortevole il trasporto di questo portaracchette dalla struttura semirigida, lavabile e impermeabile grazie al rivestimento TPU. Accessori ed effetti personali sono destinati alle tasche laterali, separabili dal resto del borsone per un utilizzo alternativo. Disponibile in tre diverse colorazioni (rosso, nero, blu), il prezzo al pubblico è di 119 euro.
www.wilson.com

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS ITALIANO**	**Mensile Tennis**

Tiratura

49.000

AREA TEST
CORDE

Luxilon Original 130

È uno dei monofilamenti più apprezzati e utilizzati dai professionisti. Piuttosto rigido e votato al grande controllo. Ottima la resa delle rotazioni. Per braccia molto allenate. Costa 18,60 euro

LA SCHEDA

MARCA: Luxilon
MODELLO: Original 130
DISTRIBUTORE: Amer Sports Italia, via Priula 7 - Nervesa della Battaglia (Tv)
CALIBRI DISPONIBILI: 1,30
CATEGORIA: monofilamento

I DATI DEL TEST

CALIBRO TESTATO: 1,30
TENSIONE UTILIZZATA: 16-16 kg
TELAIO: Head Radical Mp
SUPERFICIE DI GIOCO: terra battuta
TEMPERATURA: 14° C
PALLE: Dunlop Fort All Court

DI GIANNI TESSARI

Non è certo una novità ma, proprio per questo motivo, se è rimasta ai vertici della produzione Luxilon è perché **si è distinta per alta qualità e prestazioni, raccogliendo apprezzamenti di generazione in generazione**. È la Original, la corda che fece affermare ad Andre Agassi: "questa corda dovrebbe essere resa illegale". Tra i punti di forza: controllo e precisione.

IN LABORATORIO

Caratterizzata dalla **produzione in un unico calibro (1,30) e pigmentazione ambra chiaro, la corda è disponibile anche in versione rough (ruvida)**, in set da 12 m e bobine da 200 m ed è composta da un co-polimero (nylon) più resina Fluocarbon. Uno scarso allungamento nelle facili fasi di incordatura e legatura dei nodi fa presagire una certa rigidità.
Dopo le consuete misurazioni con l'ERT300 siamo scesi su di un campo in terra rossa, al coperto, a una temperatura di circa 14° C con palle Dunlop Fort All court.

IN CAMPO

Rigida abbastanza da far capire il **carattere serio e affidabile, votato al grande controllo**.
La resa in termini di rotazioni in topspin permette grandi sbracciate senza il timore di andare "fuori giri".
Dal "verso" contrario, **ficcanti rasoiate in backspin** assicurano, oltre a una buona precisione, anche una certa sicurezza negli approcci a rete.
Il calibro spesso e la tipologia del filamento non agevolano giocate di fino e, se siete alla ricerca di una corda soprattutto confortevole, questo non è il prodotto indicato a voi.
Ci ha sorpreso **l'ottima tenuta di tensione** dopo una prima fase di assestamento. La plasticizzazione si avverte dalla terza ora di gioco in poi e la bassa combinazione di resilienza/elasticità tende a far rimanere a lungo la palla sul plattocorde. Gli incroci non si spostano.
Original 1,30 è **rivolta ad agonisti senza fronzoli che basano il proprio gioco su potenza e topspin esasperato**. Data l'elevata tecnicità del filamento, a giocatori di club suggeriamo altri prodotti altrettanto validi della stessa Casa.

IN MACCHINA	
ALLUNGAMENTO	6.5
ESECUZIONE NODI	7.5
RESISTENZA ALLO SFREGAMENTO	7.5
STABILITA' TENSIONE	7
IN CAMPO	
POTENZA	6.5
CONTROLLO	8
SENSIBILITA'	6
COMFORT	6
ROTAZIONI	8
SPOSTAMENTO CORDE	8.5

IL DATO SI RIFERISCE ALLA TENSIONE DINAMICA DOPO UN'ORA DI GIOCO

TENSIONE DINAMICA	
APPENA INCORDATA	27
DOPO 24 H SENZA GIOCARE	25
DOPO UN'ORA DI GIOCO	24
DOPO TRE ORE DI GIOCO	23

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**MILLIONAIRE**	**Mensile Economia - Tendenze**

NEWS

Tiratura

98.000

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**volee.it**	**Sito Informazione Tennis**

volee

Nome, località... Campi

Campi Tennisti Maestri Partite Market

Wilson Blade 98 2015 16x19: il nostro test

David Mondini - lunedì 29 febbraio 2016

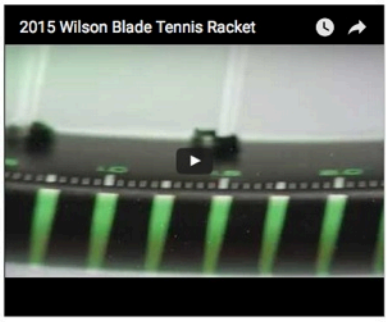
Mi piace 30

La versione 2015 della **Wilson Blade 98 16x19** riprende le carettistiche "offensive" del precedente modello (quello del 2013 argento/nero) cercando al tempo stesso di rendere più "facile" ed accessibile ad un più vasto bacino di utenza uno dei telai più riusciti e venduti in casa Wilson (e non solo...).

Sulla carta le caratteristiche tecniche sono molto simili al modello precedente: stesso **piatto da 98 pollici**, **peso di 304 grammi** nuda, **schema corde 16x19** e stessa rigidità (leggermente più rigida la versione 2015 rispetto alla 2013, ma veramente poco percepibile come variazione).
Leggermente più bassa l'inerzia nel modello 2015 rispetto al 2013 (328 contro i 331).

La composizione **DOUBLE BRAID + Basalto/Grafite** unita alla tecnologia **Parallel Drilling** ne assicura una risposta più omogenea e più tollerante del piatto corde aumentando sensibilmente lo sweet spot.

La Blade 98 ha la predisposizione all'installazione del sensore **Sony Smart Tennis Sensor** (SSE-TN1W).



L'estetica

A livello estetico si presenta con un **nero lucido** predominante e con la presenza di inserti paralleli sul piatto corde **verde fluo**, stesso colore dei passacorde.
Sarà che verde e nero sono i miei colori preferiti, sarà che la combinazione di questi colori a ma piace sempre, fatto sta che questo telaio, almeno dal punto di vista estetico, mi ha molto colpito e mi è piaciuto fin da subito.

La prova sul campo

La prova è stata effettuata con corde **Luxilon Element** calibro 1.25 mm tirate a 21 kg.

Rispetto al modello del 2013 la nuova Blade sembra **più "morbida"** e **"pastosa"** al tocco anche se da specifiche il nuovo modello è indicato come più rigido (seppur di poco) ripsetto al precedente.
A livello di "tocco" quindi la Wilson ha fatto un buon lavoro aumentando la "sensibilità" di un telaio che già nella versione 2013 era ad ottimi livelli.

Pur rimanendo un telaio rivolto principalmente a tennisti di livello intermedio o avanzato, nella versione 2015 sembra "**perdonare" maggiormente i colpi decentrati** rispetto alla versione precedente.

Ottima la gestione del gioco da fondo campo e **l'accesso alle rotazioni** che permettono al tennista esperto di governare gli scambi e compiere accelerazioni per portarsi a casa il punto.
Si gioca **benissimo in top** ed anche il **back non è malvagio** anche se preferivo quello che usiva dal piatto corde della versione 2013, un po' più incisivo e "cattivo".

Nella versione 2015 è stata **migliorata la manovrabilità** del telaio a discapito, secondo me, della solidità e della stabilità che erano punti cardini della versione 2013.
Il telaio infatti ritorna parecchie vibrazioni che a lungo andare mi hanno provocato fastidi al gomito ed, in particolare, al polso.
Probabilmente l'incordatura con multifilamenti potrebbe mitigare questo comportamento del telaio ma non ho avuto la possibilità di testare la Blade con questo tipo di setup corde.

Nel gioco a rete preferivo la versione 2013 che mi permetteva l'esecuzione di volee di chiusura più "cattive".
Ottima invece, come già scritto prima, la **sensazione di sensibilità e "tocco"** che questo telaio trasmette nell'esecuzione di smorzate e demi-volee.

Al servizio si comporta bene come nella versione precedente.
Buona la prima piatta e ancora meglio la slice ed il kick.

In conclusione

La Blade rimane un telaio che strizza l'occhio in particolare ai giocatori d'attacco di livello intermedio ed avanzato.

E' stato fatto un tentativo da parte della Wilson di rendere il telaio più appetibile sul mercato e di ampliare il bacino di utilizzo ad altre tipologie di tennisti rendendo la nuova Blade più "semplice" e "tollerante" a discapito, secondo me, della solidità e della stabilità che erano punti cardini della versione 2013 (e che erano le caratteristiche che più apprezzavo di quel telaio).

Anche il discorso delle vibrazioni avvertite meriterebbe un approfondimento e dei test (che probabilmente farò essendo la Blade 2015 uno dei telai che utilizzo abitualmente) montando dei multifilamenti oppure variando la tensione delle corde.

In conclusione la Blade 98 versione 2015 è un buon telaio ma se volete risparmiare un po' di soldi potete tranquillamente orientarvi sulla versione 2013, più "difficile" e meno "tollerante" ma con una solidità e stabilità nettamente superiore.

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

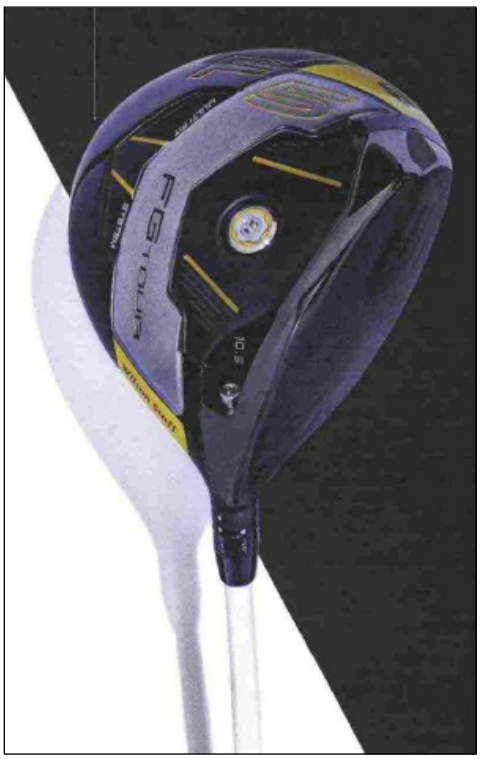
NEWS

Tiratura

35.000

WILSON
FG TOUR F5

PREZZO 399 euro
VERDETTO Per i buoni giocatori, troppo spin con il driver non va bene. Anche solo uno spin con un extra di 500 giri al minuto può costare a un giocatore dallo swing veloce anche 10 metri o più. Quindi Wilson ha affrontato la questione spin facendo qualcosa di semplice: ha spostato avanti il peso nella suola. Questo abbassa il centro di gravità per allineare il fulcro del bastone con il centro della faccia: ovvero, meno spin, migliore energia e un angolo di lancio ottimale per una maggiore distanza. Le viti regolabili danno la possibilità di aggiungere fino a 11 gr. nell'alloggiamento. Bonus: l'elegante pipetta regolabile lavora senza dover staccare la testa dallo shaft.
COMMENTI (B) Bello e compatto; aspetto sostanzioso. Dà buone sensazioni, regolare all'impatto. (M) Un suono un po' vuoto, ma la palla schizza davvero via con molto poco spin.



Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

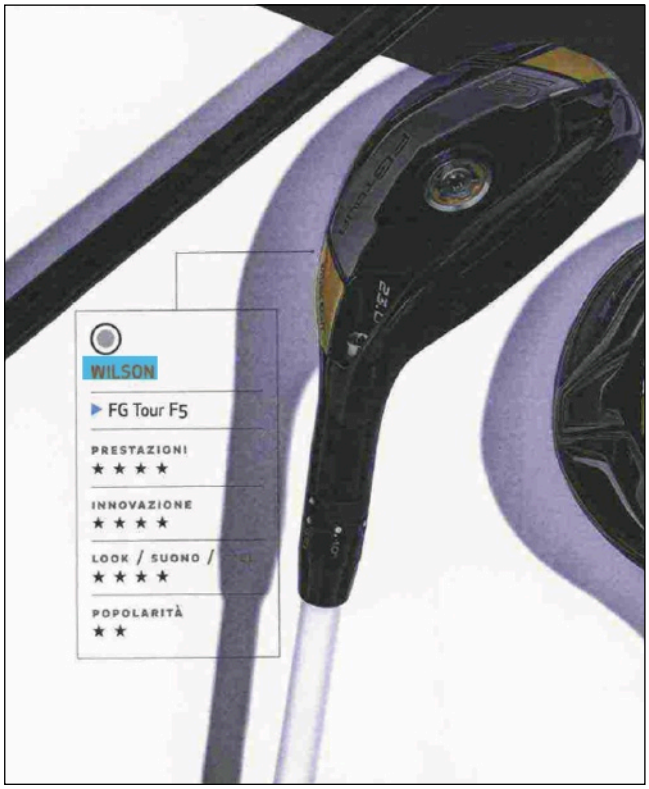
NEWS

Tiratura

35.000

WILSON
FG TOUR F5

PREZZO 239 euro
VERDETTO Ha una faccia in acciaio elastica ad alta resistenza per la distanza e un peso interno basso e avanzato per minore spin, ma è la facilità di regolare la testa che rende speciale questo ibrido. I tre loft hanno ognuno sei posizioni che possono modificare di un grado in più o in meno. Cioè 18 ibridi potenziali in una gamma da 16 a 24 gradi. Ancor meglio, la pipetta leggera permette ogni modifica senza rimuovere la testa dallo shaft.
COMMENTI (B) Forma morbida, rassicurante, come un martello che batte un chiodo. Traiettoria piatta e alta. (M) Ti sembra veramente di poter tirare il colpo che vuoi perché la faccia è bassa, da tacco a punta.



Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

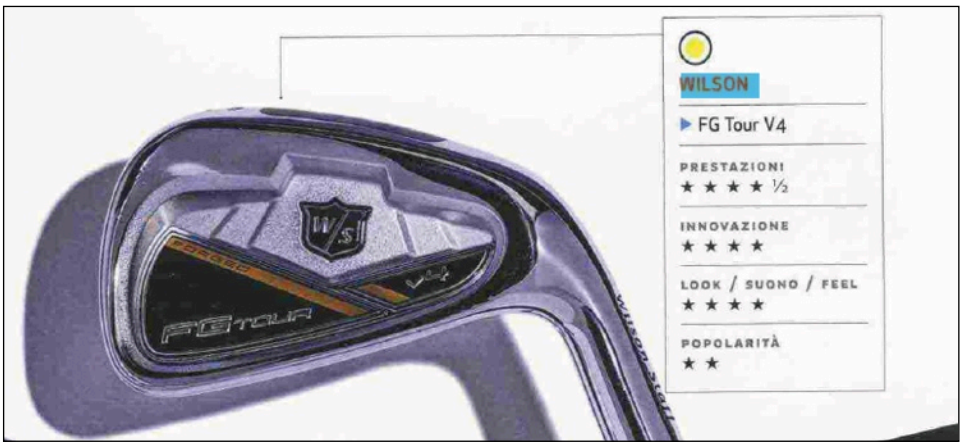
NEWS

Tiratura

35.000

WILSON
FG TOUR V4

PREZZO € 118, solo acciaio
VERDETTO È un ferro per hcp bassi che risponde a tutti i requisiti. Aspetto pulito? Ce l'ha. Ferri lunghi facili da giocare? Sì. Ferri medi e corti che si lasciano lavorare? Sì. Suono e tocco positivi? Sì. Il tungsteno nella suola (18 grammi nei ferri dal 3 al 7) aiuta a far decollare la palla alta con un angolo di discesa più verticale che dà alla palla una potenza d'arresto nei colpi al green. La massa in più dietro al centro della faccia inoltre produce una sensazione di potenza.
COMMENTI (B) Impeccabile interazione col terreno. Devi toccare terra molto prima per fare un brutto colpo. (M) Look deciso. Mi piace la forma della testa. È così che dev'essere un ferro di questa categoria.

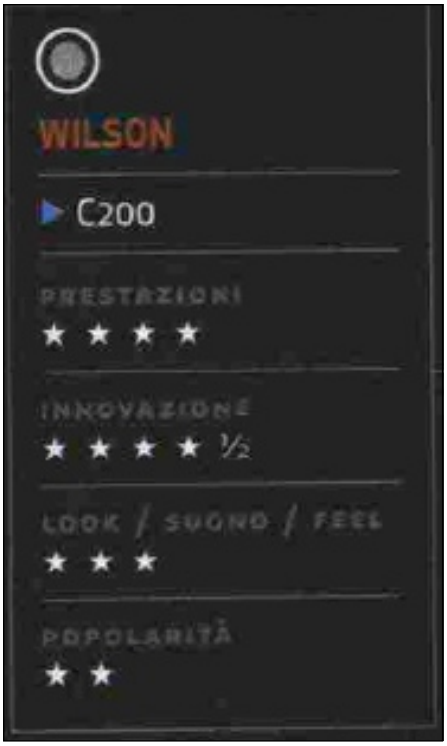


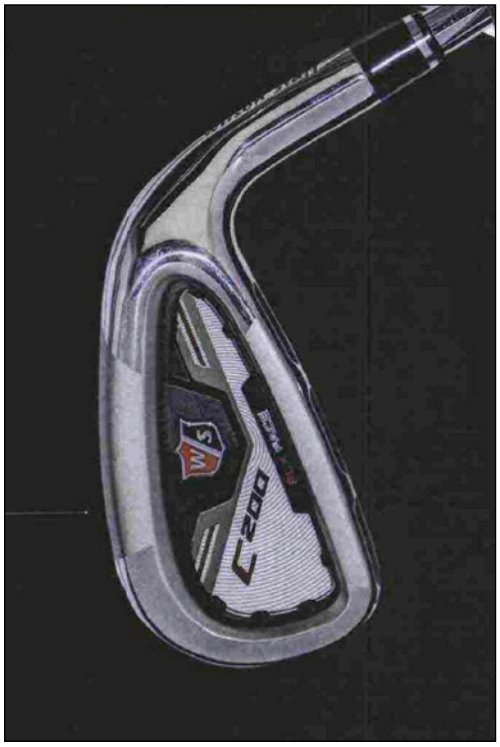
Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

NEWS

Tiratura

35.000





WILSON
FG TOUR F5

PREZZO €115 acc./129 graf.
VERDETTO L'arrotondamento vecchia scuola sulla punta dà a questo ferro un look datato, ma la tecnologia è decisamente moderna, particolarmente nella parte bassa del bastone. Scendendo sino al ferro 7 una transizione sottile da faccia a suola lungo il leading edge aumenta la velocità della palla nei colpi presi dal centro alla parte bassa della faccia. Sebbene già usato nel modello D200 dell'azienda, è la prima volta che questo metodo viene usato in un ferro forgiato Wilson. Una barra stabilizzante di 35 grammi nella cavità fa da supporto alla faccia sottile.
COMMENTI (B) Puoi generare un certo spin, anche con i ferri medi. Atterrano in green e si stoppano. (A) Un tocco sublime. Sensazione dolce e vellutata all'impatto. L'aspetto dà l'illusione di un ferro per hcp bassi, ma offre un sacco di aiuto.

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

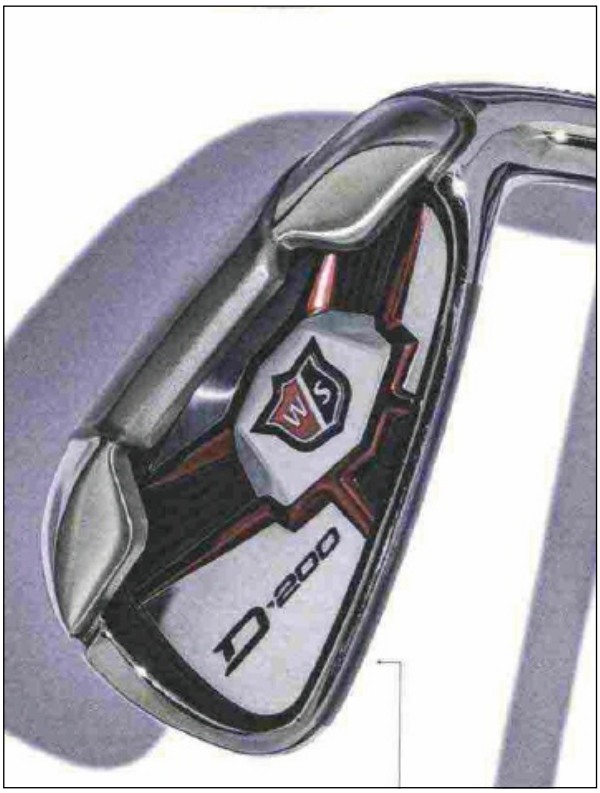
NEWS

Tiratura

35.000

WILSON
DEFY

PREZZO N.D.
VERDETTO I giocatori apprezzeranno gli utili ibridi e i ferri medi cavi, con una massa importante al fondo e un bello sprint sulla faccia. Questi sono gli attributi più ovvi. Dentro al bastone, i ferri prendono in prestito la sottile transizione da faccia a suola dei Wilson D200 per guadagnare velocità di palla, e i ferri corti a cavità posteriore offrono controllo in un bastone dalla testa ampia.
COMMENTI (A) La suola larga ti dà un senso di sostegno e una certa forza. (A) Gli ibridi sono di sicuro i bastoni più tolleranti del set.



Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

NEWS

Tiratura

35.000

WILSON
FG TOUR PMP

PREZZO 109 euro
VERDETTO Il focus qui è sullo spin, grazie a ciò che succede nelle scanalature e tra di esse. La nuova scanalatura è più ampia per afferrare una maggiore porzione di palla e aumentare lo spin nei colpi pieni. Le 11 linee incise al laser tra le scanalature incoraggiano lo spin nei mezzi colpi. Inoltre, le tre molature di suola abbinate alle opzioni di Wilson di flessione personalizzata creano 97 modelli di loft/bounce.
COMMENTI (B) Ci puoi tirare fuori la palla da un pozzo. (M) Ti sembra di avere mani morbide, anche se non le hai. (A) Un po' lungo da tacco a punta, ma fantastico da tutti i lie.

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS MATCH**	**Testata Digitale Tennis**

DIBATTITO. QUEL TENNIS DA PORTARE NEL FUTURO

cioccolato misto a crema, il numero 700 a caratteri cubitali, quante le vittorie in carriera riportate fino a quel momento dalla colored americana. In clima di celebrazioni, il dibattito era scivolato, per ragioni insondabili, su un pizzico di dietrologia andando a sbattere prima sulla Davenport quindi sulla Navratilova per finire all'illustre connazionale di Fort Lauderdale. Stuzzicata dall'argomento, la panterona, si era lasciata andare prima a un paio di morsi e subito dopo a lodi sperticate dirette all'aggraziata collega ancor prima che all'attraente tiramisù. Non ho remore ad ammettere di aver sempre guardato al tennis di Serena come a un'apologia della potenza, qualcosa che si nutre di forza e decisionismo in linea coi tempi che corrono e di aver vissuto, all'epoca, quello misurato e infiocchettato della Evert come un'esperienza mistica. Per cui fui molto lieto di leggere in quelle parole una sottintesa riconoscenza per quella figura affine che aveva sdoganato, a suo tempo, il rovescio in formato bimane, «... Senza il quale», aveva sottolineato, «non sarei la giocatrice che ora sono». Declinavo l'invito a gradire una fetta ma in qualità di cronista fazioso e di coach curioso, raccoglievo con sollievo e mettevo in bacheca. Dunque Serena aveva carpito alla Evert la sua piccola grande eredità senza farne, tuttavia, una sua icona tecnica.

In altre epoche, invece, abbiamo assistito a modelli didattici dai connotati piuttosto definiti. Sempre negli Usa, diversi anni fa, volevo vederci chiaro sulle origini di tanta abbondanza di fuoriclasse ai vertici del ranking e, tra i tanti viaggi, capitai prima da Hopman, poi da Braden e quindi da Newcombe. Scoprivo così che l'infallibile modello americano aveva la sua ragione in carrelli di palle senza fine attraverso i quali prendevano luce lavori intensi e modulati in luogo del nostro palleggio spalleggiato da secchielli rubati alla carta straccia ricolmi della loro trentina di sfere in gomma. Una diversità innegabile frutto anche di due mondi diversi giocati tra diminuitivi e maggiorativi: noi avevamo le macchinette loro i macchinoni, noi i cinemini loro i cinemoni, noi i mercatini, loro i mercatoni... Nei quali noi facevamo la spesetta e loro la spesona, riponendola in carrelli terribilmente 'ini' sulle sponde del Mediterraneo e smisuratamente 'oni' in quelle dell'Atlantico. Differenze socio-culturali che, moltiplicando quel metodo di allenamento per un numero sterminato di praticanti, spiegavano la nascita dei Connors, Mc Enroe, Sampras e Agassi tanto per dirne alcuni.

Negli stessi anni avevo saltato più volte lo steccato per ficcare il naso anche tra i segreti del tennis europeo.

Borg era agli sgoccioli, ma nella gelida Svezia aveva fatto tali e tanti proseliti da togliere lavoro ai maestri di hockey e di sci per darlo a quelli di tennis. Vagando tra i circoli di Stoccolma, Malmoe e Uppsala, vidi tanti diritti e rovesci lasciati a se stessi in nome dell'istinto a tutti i costi. «*Poche nozioni*», replicarono i maestri alle mie domande sul modello d'insegnamento, «*il resto è affidato alla mentalità*». Il capo allenatore del Salk, il circolo più grande di Stoccolma, addirittura aggiunse: «*Se ha funzionato per Borg.....*». In quel caso ero di fronte a un Paese incanalato in un gigantesco effetto traino ma completamente svincolato dal dogma tecnico del rovescio a due mani. L'eredità da girare all'esercito di ragazzini arrivati al tennis si limitava, dunque, al modo di stare in campo più che alla tecnica inimitabile di quel prototipo capellone che viveva in simbiosi con una bandana. Tant'è vero che né Mats Wilander, né Stefan Edberg ne replicarono il modello di gioco. Il primo preferì un tennis fluido e a tutto campo il secondo addirittura fece abiura del rovescio bimane appena dopo la vittoria all'Avvenire, in favore di uno classico con il quale divenire più tardi uno degli interpreti di spicco del serve and volley.

Qualche tempo dopo fui incuriosito dalla Spagna dove Josè Higueras andava oscurando il tocco di Manolo Santana, Andres Gimeno, e Manolo Orantes per dare la stura alla dottrina, presto trasferita ai giovani, del "corri e tieni" cambiato più avanti nel "corri e tira" dei futuri Brughera, Ferrero e Nadal!

Feci anche una capatina a Praga per capire che in un sistema ingessato come quello cecoslovacco degli anni 80/90 c'era stata contaminazione non tanto tra Drobny e Kodes quanto tra quest'ultimo e Lendl fatti i dovuti distinguo. Ultimamente poi, ho pensato che Berdych potesse aver colto qualche chicca da Mecir rilanciandola nel circuito moderno al doppio della velocità. I giovani tennisti di quel Paese avrebbero ampiamente di che imitare dalla tecnica sopraffina del gigante, ma, probabilmente, finiranno per trarre qualche spunto proseguendo, giustamente, ognuno per la propria via. In Francia, invece, ho toccato con mano alcuni punti che ne fanno ancora oggi un sistema tennistico all'avanguardia. Il primo è l'inserimento della psicomotricità infantile quale base di ogni attività

«Tradurre i gesti di un campione in un modello valido per tutti, sarebbe uno scimmiottamento su larga scala che non porterebbe a nulla»

«La contaminazione delle idee propone oggi modelli formativi condivisi su scala planetaria, e i passaggi generazionali esulano da influenze ispirate dai campioni»

FINALMENTE TOP TEN
Roberta Vinci (a sinistra, mentre si concede a un selfie con i raccattapalle di San Pietroburgo) e Carla Suarez Navarro, sono due delle tre novità (l'altra è la svizzera Bencic) della Top Ten in questo 2016. Vinci (vittoriosa nel Premier russo) conclude a 33 anni da poco compiuti, il suo inseguimento. Per Carla, già numero 8, è un ritorno che – dice – «mi spinge a fare sempre meglio»

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TENNIS MATCH**	**Testata Digitale Tennis**

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**GOLF & TURISMO**	**Mensile Golf**

NEWS

Tiratura

22.500

WILSON_www.wilson.com

Il marchio che vanta il maggior numero di major vinti nella storia dai suoi testimonial ha lanciato la nuova serie FG Tour F5. Il driver presenta una raffinata testa di 460cc con uno dei più leggeri e semplici sistemi di settaggio di loft, lie e angolo della faccia, la Fast Fit Technology. Sei opzioni di loft differenti e tre pesi regolabili che permettono al giocatore di personalizzare il volo della palla per ottenere la massima distanza possibile. Il colore verde presente sulla pipetta conferma il corretto posizionamento del settaggio. È dotato di Reactive Face Technology, con faccia a spessore variabile 6Al-4V in titanio che massimizza la risposta su tutta la superficie, generando grande potenza anche nei colpi non perfetti. Una corona chimicamente incisa riduce il peso della testa là dove non necessario per essere riposizionato altrove nella testa, conferendo al bastone un baricentro più basso e aumentando il momento d'inerzia complessivo per la massima tolleranza. Il legno da prato FG Tour F5 ha forma raffinata della testa e faccia in acciaio Carpenter 455, consente di ottenere maggiore velocità di palla grazie al suo ampio sweet spot. Presenta la nuova tecnologia Fast Fit a settaggio rapido per una ideale e semplice regolazione. L'ibrido infine FG Tour F5, con faccia in acciaio Carpenter 455, Fast Fit Technology e design della testa migliorato per ottenere massima distanza e versatilità. La serie D200 è invece caratterizzata dall'innovativa Right Light Technology che permette di generare una superiore velocità all'impatto con la palla senza modificare il timing dello swing, per la massima potenza e distanza totale. È disponibile anche nella versione lady.

Prezzi: FG Tour F5 driver 399 euro; FG Tour F5 fairway wood 249 euro; FG Tour F5 ibrido 239 euro; D200 driver 329 euro; D200 fairway wood 189 euro; D200 ibrido 159 euro.

golf & turismo

SPECIALE **ATTREZZATURA 2016** — *Driver, legni da prato e ibridi*

Data	Testata	Descrizione
29.03.16	**udite-udite.it**	**Sito Informazione Media e B2B**

UDITE UDITE!
COMUNICATI STAMPA, EVENTI, LANCI NUOVI PRODOTTI

MIGLIAIA DI POSTER CINEMATOGRAFICI
AllPosters.it
Acquista adesso!

NEWS DA | EVENTI | EDITORIA | TRAVEL | FASHION | ARCHITETTURA & EDILIZIA | PER IL SOCIALE | MUSICA

WILSON – Come muoversi in campo con eleganza ed efficacia

MARZO 29TH, 2016 SPORT & MOTORI

Mi piace Condividi Tweet G+1 Consiglialo su Google

Wilson MORE WIN.

Come avviene per le Racchette anche nell'abbigliamento wilson ha dato un forte impulso evolutivo nelle sue ultime stagioni, grazie anche ai preziosi feedback forniti dai più quotati campioni.

Per la Primavera, propone completi "Lui e Lei" che vantano un'estrema leggerezza, mentre le Scarpe KAOS Comp offrono una superiore stabilità in torsione, ottimo flex e grande reattività nei cambi di direzione.

TAGS ABBIGLIAMENTO TENNIS SCARPE TENNIS TENNIS WILSON

« ARTICOLO PRECEDENTE
WILSON - In campo da protagonisti con le Racchette e Borse 2016

ARTICOLO SUCCESSIVO »
Nuovo o usato: mercati a confronto - Gruppo Tecnocasa

Data	Testata	Descrizione
29.03.16	**udite-udite.it**	**Sito Informazione Media e B2B**

udite udite!
MIGLIAIA DI POSTER CINEMATOGRAFICI
AllPosters.it
Acquista adesso!
NEWS DA | EVENTI | EDITORIA | TRAVEL | FASHION | ARCHITETTURA & EDILIZIA | PER IL SOCIALE | MUSICA

WILSON – In campo da protagonisti con le Racchette e Borse 2016

MARZO 29TH, 2016 SPORT & MOTORI

Mi piace Condividi Tweet G+1 Consiglialo su Google

MORE WIN

Il Tennis targato by Wilson si presenta all'insegna dell'innovazione tecnica e del design. Il tutto nasce all'interno del reparto di ricerca e sviluppo dell'Azienda di Chicago: un ufficio all'avanguardia che lavora a stretto contatto con i pi quotati campioni. Parliamo ad esempio di Roger Federer, Serena Williams, Grigor Dimitrov, Kei Nishikori. Da questa esclusiva collaborazione sono nate le **Racchette BURN FST 99** e **Ultra 97**, ma anche le Borse abbinate.

BURN FST 99: veloce, personalizzabile, per giocatori aggressivi da fondo campo

La nuova racchetta Burn FST 99, realizzata in Carbon Fiber, è messa a punto per andare in contro le esigenze di coloro che prediligono il gioco veloce e potente da fondo campo. Un modello ideale dunque per giocatori rapidi che amano colpire "forte" dalla linea di fondo. In questo modello è presente l'inedita oltre che esclusiva tecnologia X2 Ergo, la quale consente la personalizzazione dell'impugnatura per incrementare le performance del gioco a due mani (favorendo quella opposta) grazie alla possibilità di scegliere 2 elementi da inserire sul manico, con misura small o large.

Prezzo consigliato al pubblico: 220,00 euro

BURN TEAM 12 PK: la borsa "connessa" alle racchette

Mai una borsa è stata in grado di "cucirsi" così bene attorno alla forma delle racchette da tennis: plus questo che evita scuotimenti e movimento all'interno delle racchette stesse e, soprattutto, un ridotto ingombro esterno. Presenti spallacci imbottiti, tessuto hi-tech ultra resistente e dal colore "dark".
Prezzo consigliato al pubblico: 70,00 euro

ULTRA 97: potenza senza sforzo, comfort, versatilità

La nuova Ultra 97 "tutto campo" combina al meglio la giocabilità di una racchetta con dimensione del piatto medio, con la facilità che ne consegue, con le alte performance garantite dalla fibra di carbonio. "Mix" che permette il perdono di eventuali errori, grande sensibilità, ma, allo stesso tempo, una risposta potente e precisa nel gioco singolo come in quello doppio.

Prezzo: 210,00 euro

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**RUNNER'S WORLD**	**Mensile Corsa**

NEWS

Tiratura

60.000

RUNNER'S WORLD

#rwreport

PROMOTION

IL RUNNING SECONDO MBT

Prosegue l'impegno del brand di calzature MBT in ambito sportivo e in particolare nel running. Ne ha discusso il nostro Rosario Palazzolo con Claudia Maggioni (MBT Marketing Department) e Alex Manazzon (MBT Academy Department).

PICCHIO RUNNING DA ASCOLI A PERO

Gradita visita in Redazione di Alberto Mazzocchi, presidente della Asd Picchio Running, intraprendente società sportiva di Ascoli Piceno che ha appena organizzato la bella 5K competitiva "Dammi il 5... mila" e che ha in serbo altre sorprese.

LE SAUCONY E LA FELPA A GIUSEPPE

Felpa limited edition e le splendide scarpe Saucony Triumph Iso 2 per la lettera più bella del mese di febbraio. Il super regalo se lo è aggiudicato Giuseppe Pezzella, di Sant'Arpino (CE), con la RW Letter intitolata "Miracoli della gioventù". runnersworld.it/rw-letter-gennaio-2016-miracoli-della-gioventu

I GRANDI OBIETTIVI DI NIKE NEL RUNNING

Nike in Redazione. Rosario Palazzolo, Daniela Bracci (ufficio stampa Hub), Greta Colella (corporate communication specialist Nike), Marco Marchei e, seduti, Davide Costanzo (Running Brand Director Italy di Nike Southern Europe), Vittorio Nava e Lorenzo Motta. Ci aspettano grandi novità dallo swoosh nel 2016.

ORTHOLABSPORT APRE ALLA CORSA

Marco Marchei, Magda Maiocchi e Vittorio Nava in Redazione con Lucilla Pezzoni, tecnico ortopedico, responsabile Ortholabsport e Emanuela Ceccarelli (ufficio stampa Dmtc) per presentare Running Lab, nuovo reparto specifico del centro milanese di Corso San Gottardo interamente dedicato alla tecnica e ai problemi di chi corre.

SALOMON E SUUNTO BRAND AL TOP

Marco Marchei, Gigi Maneo (ufficio stampa Slalom), Augusto Prati, direttore marketing di Amer Sports Italia (Salomon, Suunto e tanti altri prestigiosi brand come Atomic e Wilson) e Vittorio Nava, per mettere a punto possibili collaborazioni in ambito running, e soprattutto trail, con Runner's World.

CYCLIST, NUOVO MAGAZINE EDISPORT

Cyclist è il nuovo magazine internazionale pubblicato da Edisport Editoriale dedicato a chi ama "The thrill of the ride" e a chi invece vuole imparare a conoscere il brivido e il piacere che solo una pedalata in bici sa dare. Il primo numero (marzo) è in edicola.

A MILANO NON SOLO MARATONA

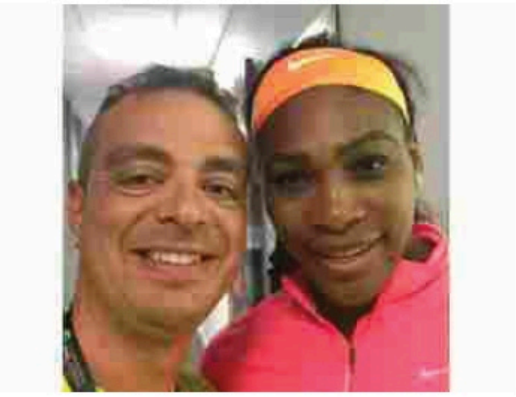
Da sinistra, Vittorio Nava, Marco Marchei e Andrea Trabuio, responsabile mass event Rcs Sport, in vista della prossima Milano Marathon. Incontro nei pressi della Redazione di Runner's World per discutere di tante altre future iniziative...

DENTRO IL MONDO DI RUNNER'S WORLD

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**vivereseniga llia.it**	**Sito Informazione Locale**

Accedi Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri
Cerca
vivere senigallia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Teatro Melograno TUTTI CONTRO TUTTI di Marco Violini
Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Turismo Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

Tennis: Coppa Davis; il tennis svizzero parla anche un po' italiano; anzi senigalliese



Michele Fabbretti sarà l'incordatore ufficiale del team svizzero nel primo turno di Coppa Davis che si svolgerà dal 4 al 6 marzo a Pesaro. Ecco cosa ci ha raccontato in anteprima sugli avversari degli azzurri, sulle loro racchette e sul bellissimo impianto che ospiterà l'evento.

Anche il tennis svizzero...parla un po' italiano. E non solo per il fatto che la responsabile della squadra (Fabienne Benoit) lo conosca perfettamente, ma soprattutto grazie a **Michele Fabbretti**, l'incordatore ufficiale del team svizzero per questo primo turno di Coppa Davis in programma a Pesaro dal 4 al 6 marzo.

"*Il team elvetico non ha incordatori resident, ossia sul posto*" - mi spiega Michele, incordatore senigalliese - "*ma ne ha uno ufficiale: Nate Ferguson che lavora per la Priority One e si occupa di quasi tutti i top-players a partire da Roger Federer. Tuttavia per motivi di salute, Ferguson non è potuto essere presente a Pesaro e così...*"

E così Michele - già nel giro della FIT per le cinque presenze come incordatore ufficiale agli Internazionali BNL d'Italia e tanti altri tornei federali – è stato convocato per occuparsi delle racchette del team svizzero, composto da **Chiudinelli (146 al mondo), Laaksonnen, Bellier e Bossel.**

"*Tutti e quattro giocano con racchette Wilson, modello Blade 98*" - commenta dopo aver già incordato una decina di racchette nella giornata di lunedì e assistito agli allenamenti da bordo campo - "*e usano corde in poliestere con tensione mediamente basse, caratteristiche che ben si adattano ad un gioco come il loro, impostato soprattutto sulla spinta*".

Data	Testata	Descrizione
01.03.16	**TOP SPORT**	**Bimestrale (B2B)**

NEWS

Tiratura

20.000

Amer Sports in crescita, ma teme i cambi

Trascinato dalla sua crescita organica nell'abbigliamento e nelle calzature outdoor e dalle acquisizioni che ha perfezionato, Amer Sports ha sfiorato i 714 milioni di euro di vendite nel trimestre chiuso a fine settembre. Il gruppo finlandese, proprietario dei marchi Salomon, Arc'Teryx, Wilson e Atomic, ha mostrato una crescita dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Tuttavia, prima della conversione in euro, l'incremento è del 5%. E diventa del 4% se non si tiene conto delle acquisizioni.

Si tratta comunque di progressioni interessanti. Le sue divisioni principali si comportano bene. L'outdoor cresce del 3% prima dei cambi e conclude i tre mesi a quasi 477 milioni di euro, guidato da un aumento del 19% nelle calzature e del 14% nell'abbigliamento. Arc'Teryx sembra progredire bene. Le vendite di prodotti per gli sport invernali del gruppo diminuiscono invece del 13%.

Il segmento 'Sport con palle', che comprende tanto gli sport con racchette che il baseball, presenta un aumento di fatturato del 16% prima dei cambi, e si fissa a quasi 148 milioni di euro. Anche senza prendere in considerazione l'acquisizione di Louisville Slugger, la crescita è comunque del 10% grazie alle vendite di palline e racchette da tennis.

Infine, l'ambito 'Fitness', che comprende i materiali e gli strumenti di misurazione della prestazione cala del 3% prima dei cambi, ma termina a oltre 89 milioni di euro. Il gruppo ha spiegato di avere in preparazione l'attivazione di vari progetti su questo mercato nel 2016.

Per regioni, l'Europa/Medio Oriente/Africa realizza un trimestre stabile prima degli effetti di cambio. Il gruppo registra in questa zona un giro d'affari di 319 milioni di euro. Le Americhe crescono del 7%, con un fatturato che raggiunge i 302 milioni. Infine, la zona Asia-Pacifico mostra un incremento del 15%, raggiungendo i 92 milioni di euro.

Alla fine, il gruppo mostra un utile al lordo di interessi e imposte di 103,5 milioni di euro, contro i 69,3 milioni dell'anno scorso. L'utile netto si fissa a 69,1 milioni, contro i 43,3 milioni di un anno prima.

Risultati incoraggianti per un gruppo che ha annunciato di puntare ai 3,5 miliardi di euro di vendite nel 2020 contro i 2,228 miliardi ottenuti nel 2014.

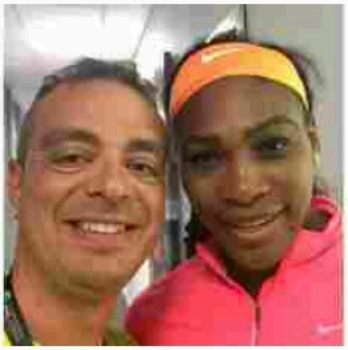
Data	Testata	Descrizione
02.03.16	**viveremarche.it**	**Sito Informazione Locale**

vivere marche
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Urbino / Pesaro / Fano / Senigallia / Jesi / Fabriano / Ancona / Osimo / Camerino / Macerata / Civitanova / Fermo / Asc

Attualità | Cronaca | Cultura | Economia | Lavoro | Politica | Spettacoli | Sport | Vivere consiglia | UN DIAMANTE

Tennis: Coppa Davis; il tennis svizzero parla anche un po' italiano; anzi senigalliese



Michele Fabbretti sarà l'incordatore ufficiale del team svizzero nel primo turno di Coppa Davis che si svolgerà dal 4 al 6 marzo a Pesaro. Ecco cosa ci ha raccontato in anteprima sugli avversari degli azzurri, sulle loro racchette e sul bellissimo impianto che ospiterà l'evento.

Anche il tennis svizzero...parla un po' italiano. E non solo per il fatto che la responsabile della squadra (Fabienne Benoit) lo conosca perfettamente, ma soprattutto grazie a **Michele Fabbretti**, l'incordatore ufficiale del team svizzero per questo primo turno di Coppa Davis in programma a Pesaro dal 4 al 6 marzo.

"*Il team elvetico non ha incordatori resident, ossia sul posto*" - mi spiega Michele, incordatore senigalliese - "*ma ne ha uno ufficiale: Nate Ferguson che lavora per la Priority One e si occupa di quasi tutti i top-players a partire da Roger Federer. Tuttavia per motivi di salute, Ferguson non è potuto essere presente a Pesaro e così...*"

E così Michele - già nel giro della FIT per le cinque presenze come incordatore ufficiale agli Internazionali BNL d'Italia e tanti altri tornei federali – è stato convocato per occuparsi delle racchette del team svizzero, composto da **Chiudinelli (146 al mondo), Laaksonnen, Bellier e Bossel.**

"*Tutti e quattro giocano con racchette Wilson, modello Blade 98*" - commenta dopo aver già incordato una decina di racchette nella giornata di lunedì e assistito agli allenamenti da bordo campo - "*e usano corde in poliestere con tensione mediamente basse, caratteristiche che ben si adattano ad un gioco come il loro, impostato soprattutto sulla spinta*".

Data	Testata	Descrizione
04.03.16	**IL GIORNO**	**Quotidiano Nazionale**

IL GIORNO

Tiratura

108.424

TENNIS

Future di Milano 3 qualificazioni al via

DOPO quasi dieci anni il tennis internazionale torna sui campi dello Sporting Club Milano 3 Basiglio con l'Excel Future Milano 3 (10 mila dollari di montepremi). Si parte domani con le qualificazioni. Ad aprire la lista dei giocatori sarà il cernuschese Alessandro Bega (nella foto), fra gli iscritti nel tabellone principale anche Andrea Basso, Francesco Vilardo e le wild card Filippo Baldi e Jonata Vitari. **A.F.**

Data	Testata	Descrizione
09.03.16	**spaziotennis.com**	**Sito Informazione Tennis**

A SONDRIO LA TERZA EDIZIONE DEL TORNEO ITF

Il tennis internazionale in Valtellina migra in avanti di un mese, da metà febbraio a metà marzo, ma non cambia di una virgola. Il Futures Città di Sondrio è pronto ad alzare il sipario per la terza volta: a dodici mesi (più uno) dal successo del lituano d'Italia Laurynas Grigelis, la città lombarda accoglierà di nuovo le racchette 'pro' del circuito Itf maschile, per una full immersion di otto giorni completamente gratuita per il pubblico. Da sabato 12 a sabato 19 marzo, da mattina a sera, con 10 mila dollari di montepremi in palio e 18 punti Atp pronti a rimpolpare la classifica del vincitore. L'appuntamento valtellinese chiuderà la prima mini-serie di tornei italiani della stagione, scattata a Trento nell'ultimo sabato di febbraio e al momento in transito da Basiglio, a sud di Milano, da dove arriveranno numerosi dei protagonisti attesi. Tuttavia, il numero uno del tabellone sarà un'esclusiva del torneo diretto da Marco Crugnola, e risponde al nome di Jan Mertl, 34enne ceco numero 257 della classifica Atp, ma con trascorsi un centinaio di posti più su e la bellezza di 22 titoli in carriera a questi livelli. Proverà a far 23 con il suo servizio bomba e colpi velocissimi, ma non avrà vita facile. Basti pensare che fra i giocatori già ammessi nel tabellone principale (sono 18, da 12 nazioni e 3 continenti diversi), ben 15 vantano almeno un titolo Futures in singolare, segno che il parterre dei pretendenti al successo finale non è mai stato così ampio.

Data	Testata	Descrizione
09.03.16	**valtellinanews.it**	**Sito Informazione Locale**

Per la tua Pubblicità 371-1429155

valtellinanews.it
" il giornale online della provincia di Sondrio "

SPORT

09 marzo 2016

Futures Città di Sondrio: il tennis internazionale arriva in Valtellina

Dieci mila dollari in palio e 18 punti Atp a chi si aggiudicherà il primo posto al torneo che si svolgerà da 12 al 19 marzo

Il tennis internazionale in Valtellina migra in avanti di un mese, da metà febbraio a metà marzo, ma non cambia di una virgola. Il Futures Città di Sondrio è pronto ad alzare il sipario per la terza volta: a dodici mesi (più uno) dal successo del lituano d'Italia Laurynas Grigelis, la città lombarda accoglierà di nuovo le racchette 'pro' del circuito Itf maschile, per una full immersion di otto giorni completamente gratuita per il pubblico. Da sabato 12 a sabato 19 marzo, da mattina a sera, con 10 mila dollari di montepremi in palio e 18 punti Atp pronti a rimpolpare la classifica del vincitore. L'appuntamento valtellinese chiuderà la prima mini-serie di tornei italiani della stagione, scattata a Trento nell'ultimo sabato di febbraio e al momento in transito da Basiglio, a sud di Milano, da dove arriveranno numerosi dei protagonisti attesi. Tuttavia, il numero uno del tabellone sarà un'esclusiva del torneo diretto da Marco Crugnola, e risponde al nome di Jan Mertl, 34enne ceco numero 257 della classifica Atp, ma con trascorsi un centinaio di posti più su e la bellezza di 22 titoli in carriera a questi livelli. Proverà a far 23 con il suo servizio bomba e colpi velocissimi, ma non avrà vita facile. Basti pensare che fra i giocatori già ammessi nel tabellone principale (sono 18, da 12 nazioni e 3 continenti diversi), ben 15 vantano almeno un titolo Futures in singolare, segno che il parterre dei pretendenti al successo finale non è mai stato così ampio.

Data	Testata	Descrizione
11.03.16	**ubtennis.it**	**Sito Informazione Tennis**

ITA ESP ENG
Cerca nel sito...
UBITENNIS
UBALDO SCANAGATTA'S TENNIS WORLD
ESCLUSIVA PER UBI TENNIS
TENNIS IN DIRETTA STREAMING
SCOMMETTI LIVE | RIMBORSO FINO A 15€
Home Flash ATP WTA Slam ITF Interviste Focus Media Area test Archivio Livescore

I tornei scomparsi: Bruxelles, molto più di una racchetta

La fine del torneo di Bruxelles è nota. Ripercorriamo l'inizio e i fasti di un torneo che ha visto sui suoi campi e vanta nel suo albo d'oro alcuni dei migliori tennisti della storia

La fine è nota, come suggerisce l'insolito thriller del misterioso Geoffrey Holiday Hall. Ma, giocando con le parole, si potrebbe anche dire che **la fine è la nota sublime di un concerto lungo oltre un decennio e che ha offerto sprazzi di grande tennis.**

La fine la conoscono bene i tifosi di Boris Becker e, forse ancor di più, quelli di Jim Courier. Sì perché, quel 16 febbraio del 1992, il tedesco e l'americano furono i protagonisti dell'atto conclusivo più lungo (in termini di giochi) nella storia del circuito ATP da quando è stato introdotto il tie-break per tutti i set. **Una finale memorabile, che lo statunitense affrontò da numero 1 del mondo**, posizione appena conquistata a spese di Edberg e grazie alla vittoria agli Australian Open e alla finale persa a San Francisco contro il connazionale Chang.

Red Jim era dunque il nuovo padrone delle ferriere, colui che aveva avvicinato il tennis al baseball con quella Wilson mulinata nel rovescio bimane come un battitore con la mazza. Boris Becker invece stava rifiatando, dopo aver chiuso il '91 al terzo posto. Si era fatto sorprendere, il ragazzone di Leimen, al terzo turno di Melbourne dal redivivo John McEnroe, al penultimo acuto di una carriera maestosa. L'ultimo sarebbe arrivato di lì a qualche mese, inevitabilmente sui prati di Wimbledon. Poi **Boris aveva provato ad aiutare la causa tedesca nell'insidiosa trasferta brasiliana di Davis** ed era venuto a capo di Luiz Mattar solo al quinto set, prima che i padroni di casa si prendessero i tre match successivi e con quelli pure il passaggio del turno. Insomma, non proprio un momento straordinario per l'ex Wunderkind.

Data	Testata	Descrizione
21.03.16	**CORRIERE DELL'UMBRIA**	**Quotidiano Locale**

NEWS

Tiratura

15.000

CORRIERE DELL'UMBRIA

A1 femminile *Coach Serventi è arrabbiato: "Abbiamo giocato molto male e c'è stato un brutto atteggiamento"*

Geas indigesto per Umbertide

Umbertide cade per la seconda volta contro la penultima della classe

Lunche Ivana Tikvic e a destra Veronica Dell'Olio chiudono con 8 e 6 punti

Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA PRIULA 78, 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.WILSON.COM – WWW.AMERSPORTS.COM

di Giovanni Milazzo - giornalista professionista
P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

via Pasinetti, 10/D
24010 Ponteranica (BG)
Mobile: +39.335.5447254
mail: info@gmcomunicazione.net
PEC: posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net
web: www.gmcomunicazione.net
skype: gmgiovannimilazzo

Share on Facebook